

Codice A1816B

D.D. 20 gennaio 2023, n. 149

**Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Lavori di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico. Opere di riassetto territoriale per la minimizzazione della pericolosità per fenomeni di allagamento dell'area Via della Fornace-Via Vigone" , localizzato nel comune di Moretta (CN). Cat. B1.13 - Pos. 2022-20/VER Esclusione del progetto dalla fase di valutazione ex art. 12 della L.R..**



**ATTO DD 149/A1816B/2023**

**DEL 20/01/2023**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1816B - Tecnico regionale - Cuneo**

**OGGETTO:** Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto “Lavori di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico. Opere di riassetto territoriale per la minimizzazione della pericolosità per fenomeni di allagamento dell’area Via della Fornace-Via Vigone” , localizzato nel comune di Moretta (CN).

Cat. B1.13 - Pos. 2022-20/VER

Esclusione del progetto dalla fase di valutazione ex art. 12 della L.R. n. 40/1998 in combinato disposto con gli artt. 19 e ss del D.Lgs. 152/2006.

Premesso che in data 09/11/2022, il Sig. Umberto Villero, in qualità di delegato Legale Rappresentante del Comune di Moretta, ha presentato al Nucleo centrale dell’Organo tecnico regionale, domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell’articolo 19, comma 1 del D.Lgs. 152/2006, relativamente al progetto denominato: “Lavori di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico. Opere di riassetto territoriale per la minimizzazione della pericolosità per fenomeni di allagamento dell’area Via della Fornace-Via Vigone”(CN).

L’intervento consiste nella realizzazione di opere di contenimento delle acque di esondazione della rete idrografica minore e di allagamento del Po, sul limite della sponda destra della Bealera della Tagliata, ai fini del riassetto territoriale, per la minimizzazione della pericolosità per fenomeni di allagamento dell’area Via della Fornace-Via Vigone, in comune di Moretta.

La domanda, unitamente ai relativi allegati, è stata presentata dal Comune di Moretta tramite il servizio digitale di presentazione delle istanze on-line, di cui alla D.G.R. 23/03/2015, n. 28-1226, che consente di ottemperare in via informatica anche agli adempimenti inerenti il deposito degli elaborati ai fini della partecipazione del pubblico, di cui all’art. 19, comma 3 del D.Lgs. 152/2006.

Il Nucleo Centrale dell’Organo Tecnico Regionale, individuato con nota prot. 48062 del 11/11/2022

e s.m.i., sulla base delle previsioni di cui all'art. 7 della L.R. 40/1998, verificate la natura e le caratteristiche dell'opera, ha individuato la Direzione Regionale "Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica" quale struttura regionale competente, nonché quali strutture regionali interessate all'istruttoria le Direzioni "Ambiente, energia e territorio", "Agricoltura e cibo" e "Competitività del sistema regionale".

La Direzione regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica ha designato, con nota prot. 49977 del 24/11/2022, quale struttura responsabile del procedimento il Settore Tecnico Regionale di Cuneo.

Il Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate, in data 10/11/2022, ha pubblicato sul sito web della Regione Piemonte l'avviso di avvenuto deposito degli elaborati, nonché dell'intera documentazione progettuale presentata, ai fini della consultazione da parte del pubblico, a seguito del quale, nei termini previsti, non sono pervenute osservazioni.

Nell'ambito dei lavori istruttori dell'organo tecnico regionale, il Responsabile del procedimento, in attuazione degli artt. 7 e 10 della L.R. 40/98, ha indetto la Conferenza di Servizi per l'istruttoria della fase di verifica, alla quale sono stati convocati i soggetti territoriali e istituzionali interessati di cui all'art. 9 della L.R.40/98 e s.m.i e l'Arpa Piemonte in qualità di supporto tecnico-scientifico dell'Organo Tecnico regionale, ai sensi dell'art.8 della medesima legge regionale.

La riunione dell'Organo Tecnico e la Conferenza dei Servizi si sono tenute nella data concordata con i vari soggetti interessati del 10/01/2023.

Visti i contributi forniti dai componenti dell'Organo Tecnico in sede istruttoria, nonché i pareri provenienti dai soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/1998, di seguito elencati:

- Arpa Piemonte - Dipartimento Territoriale di Cuneo prot. n. 824/A1816B del 11/01/2023;
- Provincia di Cuneo - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale prot. n. 53465/A1816B del 16/12/2022;
- Regione Piemonte – Direzione Ambiente, energia e territorio prot. n. 1529/A1816B del 16/01/2023.

Visto il verbale della riunione della conferenza di servizi e valutato tutto quanto complessivamente emerso nel corso dell'istruttoria svolta.

Rilevato che l'intervento in progetto non presenta particolari criticità dal punto di vista ambientale e le problematiche evidenziate nel corso dell'OTR e della Conferenza di Servizi possono comunque essere risolte mediante specifici ulteriori approfondimenti progettuali da effettuare nelle fasi progettuali successive;

e pertanto si ritiene, alla luce di quanto sopra richiamato e degli elementi di verifica di cui all'allegato *omissis* V del D.Lgs. 152/2006, di escludere il progetto in oggetto dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 19 e ss. del D.Lgs. 152/2006.

Tutto ciò premesso e considerato,

visti i verbali delle riunioni della Conferenza dei Servizi e dell'Organo tecnico regionale, i pareri e i contributi tecnici acquisiti;

in accordo con il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale;

in conformità con gli indirizzi in materia, verificata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 e attestato che la presente determinazione non produce effetti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

## IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la Direttiva 2011/92/UE come modificata dalla direttiva 2014/52/UE;
- la Legge n. 241/1990;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- a L.R. 40/1998 e s.m.i.;
- la L.R. 23/2008;
- la D.G.R. 21-27037 del 12/04/1999;

*determina*

- **di escludere** il progetto denominato: “Lavori di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico. Opere di riassetto territoriale per la minimizzazione della pericolosità per fenomeni di allagamento dell'area Via della Fornace-Via Vigone” e” localizzato in comune di Moretta (CN) Cat. B1.13 – Pos. 2022-20/VER, dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 19 e ss. del D.Lgs. 152/2006, per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa;
- di dare atto che il presente provvedimento concerne esclusivamente la fase di verifica di assoggettabilità a VIA e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità delle opere ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, né all'adozione di eventuali provvedimenti tecnici atti a garantire la Sicurezza e la pubblica e privata incolumità, sia in fase di costruzione che di esercizio delle opere, in quanto disposizioni di esclusiva competenza del progettista, del direttore dei lavori, del collaudatore delle opere stesse ed infine del soggetto gestore.
- di richiamare al rispetto delle osservazioni contenute nei pareri pervenuti nelle successive fasi progettuali, nello specifico:
  - nota prot. n. 824/A1816B del 11/1/2023 dell'Arpa Piemonte - Dipartimento Piemonte Sud Ovest, che evidenzia, come “*i dieci interventi a progetto (A1, B, C1, C2, C3, C4, D1, D2, A2, E) implicano diverse tipologie di opere quali creazioni di argini, demolizioni, scavi, ma anche ritombamenti (es. C4). Per i rifiuti prodotti e destinabili a smaltimento (discarica) si segnala il riferimento normativo della Parte Quarta del D.Lgs. 152-2006; per quanto attiene la gestione delle terre e rocce derivanti dagli scavi e quelle utili ai ritombamenti invece, si raccomanda l'utilizzo di materiale certificato di cava se in ingresso e il rispetto del D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 per i terreni in uscita, avendo cura di caratterizzare anche le aliquote eventualmente riutilizzate in sito (ex art. 24)*”.
  - nota ns/prot n. 53465 del 16/12/2022 della Provincia di Cuneo - Settore Presidio del Territorio – Ufficio VIA , che evidenzia: “*dagli estratti si evince che una parte dell'intervento in oggetto interessa un canale regolarmente identificato dal S.I.R.I. tuttavia non collegato ad una derivazione autorizzata. Nel caso in cui tale tratto di canale sia inserito nella rete distributiva di uno specifico*

*Consorzio/Utente è opportuno specificare che le modifiche previste sono subordinate alla presentazione di apposita comunicazione di manutenzione straordinaria secondo i disposti dell'art.27 c.61 . del Reg. 10/R-03 s.m.i. da parte dei rispettivi concessionari; istanza che, ad oggi, non risulta pervenuta. Si specifica, in ultimo, che il progetto dovrà, in ogni caso, garantire la compatibilità con:*

*Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po; Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte; Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), annessa Deliberazione n° 8 del 21.12.2010 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po e Piano di Gestione del Rischio Alluvione”.*

- nota prot. n. 1529/A1816B del 16/01/2023, Regione Piemonte – Direzione Ambiente, energia e territorio, che evidenzia:

*“Aspetti urbanistica e paesaggio - Preso atto che l'attuazione degli interventi richiede l'attivazione di procedure di esproprio si ritiene necessaria una variante urbanistica al fine di apporre i vincoli preordinati ai sensi del DPR 327/01.*

*Stante quanto sopra si rileva inoltre l'opportunità di:*

- *in riferimento agli interventi nel settore I, sottrarre la superficie occupata dalle nuove opere dalla zona S (aree a servizio per attività sportive) e conferirle una destinazione più idonea, quale ad es. “corso d'acqua e relative sponde” o “area agricola”;*

- *in riferimento agli interventi nel settore II, aggiungere la superficie occupata dal ritombamento della Bealera esistente alla zona S (aree a servizio per attività sportive); ridefinire la fascia di rispetto della Bealera a seguito della realizzazione del nuovo tratto di canale lungo via Fornace e conferire alla superficie interessante la nuova porzione di canale e relative opere di difesa la destinazione, “corso d'acqua e relative sponde” o “area agricola”;*

- *in riferimento alle opere del Settore V, sottrarre la superficie delle opere dalla destinazione a verde privato e conferirle la destinazione “corso d'acqua e relative sponde” o “area agricola”;*

- *per gli interventi nei settori II, VI e V valutare le eventuali interferenze con quanto previsto dall'ex progetto territoriale operativo “Tutela e Valorizzazione delle risorse ambientali del Po”;*

*Rilevato inoltre che, in riferimento alla tavola P4 del Piano Paesaggistico Regionale, gli interventi interessano le seguenti componenti paesaggistiche ed i relativi articoli delle norme di attuazione:*

*zona fluviale allargata - art. 14 “Sistema idrografico”; morfologie insediative - aree rurali di pianura (m.i. 14) - art. 34 “Disciplina generale delle componenti morfologico-insediative”; aree di elevato interesse agronomico (classe di capacità d'uso del suolo II) - art. 20 “Aree di elevato interesse agronomico”; nell'ambito della variante urbanistica si valuti la coerenza delle opere come disposto dall'Allegato B al Regolamento di attuazione del PP n. 4/R ed in particolare con le succitate componenti”.*

Il Settore Tecnico Regionale di Cuneo, per quanto di competenza, ai sensi del R.D. 523/1904 segnala che, nella successiva fase progettuale il proponente dovrà valutare in dettaglio la possibilità di avvicinare quanto più possibile la parziale rettifica planimetrica del corso d'acqua al tracciato demaniale attuale.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della L.R. 40/1998 e verrà depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione.

Contro la presente determinazione è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 e sul sito istituzionale dell'Ente, alla

sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi dell’art. 40 del D.Lgs. n. 33/2013,  
<http://trasparenza.regione.piemonte.it/amministrazione-trasparente>.

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)  
Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio